

CAMERA: Roma comune

CAMERA: Roma e provincia

CAMERA: Circoscrizione

I dati riguardano 2674 sezioni su 2694

Table with 4 columns: LISTE, 28 APRILE 1963 (Voti, %), 19 MAGGIO 1968 (Voti, %). Rows include PCI, PSIUP, PSU, PRI, DC, PLI, PDIUM, MSI, Altri.

Table with 4 columns: LISTE, 28 APRILE 1963 (Voti, %), 19 MAGGIO 1968 (Voti, %). Rows include PCI, PSIUP, PSU, PRI, DC, PLI, PDIUM, MSI, Altri.

Manca la suddivisione dei deputati assegnati coi resti

Table with 4 columns: LISTE, 28 APRILE 1963 (Voti, % seggi), 19 MAGGIO 1968 (Voti, % seggi). Rows include PCI, PSIUP, PSU, PRI, DC, PLI, PDIUM, MSI, Altri.

Il grande successo del PCI e del PSIUP in tutta la circoscrizione

UN DEPUTATO E UN SENATORE IN PIU' ALLA SINISTRA UNITA

Centrosinistra sconfitta: - 3,1%

A Roma il PCI guadagna 80.000 voti, mentre nell'intera circoscrizione l'aumento supera i 110.000 suffragi - Un'avanzata percentuale di oltre il 2% - Forte affermazione del PSIUP - A Rieti, per la prima volta, il partito al secondo posto - Successi nei centri operai di Colferro ed Aprilia - La clamorosa avanzata a Latina. Nel Viterbese siamo l'unico partito che avanza: anche la Democrazia cristiana subisce secche sconfitte - Il calo del PSU è però il dato costante di tutta la regione

Una dichiarazione di Berlinguer

Due impegni immediati

Lavorare per una nuova leva comunista - Consolidare i rapporti col PSIUP e rivolgersi con animo aperto e sereno a tutte le altre forze di sinistra



Il compagno Enrico Berlinguer, membro dell'Ufficio politico del Partito e capofila del PCI nella Circoscrizione laziale ci ha rilasciato la seguente dichiarazione.

Il brillante risultato conseguito nel Lazio dalle sinistre unite al Senato con un aumento del 4,5% rispetto al voto comunista del 1963 e la conquista di un senatore in più si aggiunge alla splendida avanzata alla Camera nella circoscrizione Roma-Viterbo-Frosinone-Latina. Il nostro Partito, da solo, ha conquistato in queste province oltre 110 mila voti in più rispetto al 1963, porta la propria percentuale dal 25,6 al 27,7 e ottiene un deputato in più. Insieme al PSIUP, che conquista 51 mila voti, pari al 3,1%, si giunge così a quasi duecentomila voti di aumento e ad una percentuale per le sinistre unite che alla Camera supera il 30% del corpo elettorale.

Vada perciò prima di tutto un rinnovamento caloroso a quanti hanno contribuito a questa avanzata del nostro partito e dello schieramento unitario della sinistra: agli elettori che ci hanno espresso la loro fiducia, ai giovani lavoratori e studenti che hanno reso ancor più consistente il successo comunista alla Camera, ai militanti e simpatizzanti che hanno partecipato con grande slancio e spirito di sacrificio alla nostra campagna elettorale. Decine di migliaia di compagni, di compagne, di giovani comunisti hanno lavorato senza risparmio di energie attorno alle sezioni, nelle fabbriche, nelle scuole, all'Università, nelle categorie, nei quartieri e nei comuni della regione per creare le condizioni della nostra avanzata.

A tutti vada la riconoscenza del Partito e il nostro saluto più affettuoso. Allo soddisfacimento per il successo raggiunto si unisce la consapevolezza delle nuove responsabilità e dei compiti che esso ci pone. Riservandoci di approfondire nei prossimi giorni il significato e le conseguenze del voto, desideriamo fin d'ora indicare a tutte le organizzazioni e a tutti i compagni due esigenze immediate: prima di tutto occorre promuovere subito una nuova leva di militanti che porti nel partito e nella FGCI nuove migliaia di lavoratori, di donne e di giovani. In secondo luogo è necessario rafforzare l'unità delle forze di sinistra, consolidando i rapporti fraterni con i compagni del PSIUP e con tutti i gruppi che hanno combattuto con noi la lotta elettorale, e rivolgendoci in pari tempo con animo aperto e sereno anche a tutte le altre forze della sinistra. Per i lavoratori socialisti e per le sinistre cattoliche è venuto il momento di organizzarsi e passare alla ricerca per battere una politica di divisione che il voto ha duramente condannato. Da questa nostra faremo tutto lo sforzo necessario per sviluppare il dialogo e la lotta comune dei lavoratori e di tutte le forze della sinistra laica e cattolica.

In decine di sezioni di Partito

Si festeggia la vittoria

Un telegramma a Luigi Longo dei compagni dell'«Unità»



In tutta la città e nella provincia si sono avute grandi manifestazioni di entusiasmo per la grande avanzata elettorale registrata in tutta Italia dal nostro Partito e dalle sinistre unite. Nelle sezioni, nelle case del popolo, in tutti i quartieri ed in tutte le borgate ieri si è festeggiato il risultato elettorale. Nella sede della Zona Tiburtina (nella foto) si è riunito tutto l'attivo del Partito a cui si sono uniti molti compagni del PSIUP: erano presenti il compagno Angelo Tomassini del

I NUOVI SENATORI

I ventiquattro seggi senatoriali di Roma e del Lazio sono stati così assegnati, in via ufficiosa, dopo gli scrutini elettorali: PCI 7, PSIUP 1, PSU 3, DC 9, PLI 2, MSI 2.

- Lista of senators: Maria Lisa CINCIARI RODANO - PCI - Civitavecchia, Carlo Graziadio LEVI - PCI - Velletri, Edoardo Romano PERNA - PCI - IV Collegio, Mario MAMMUCARI - PCI - Tivoli, Italo MADERCHI - PCI - Roma VI, Adriano OSSICINI - PCI - Viterbo, Angelo COMPAGNONI - PCI - Frosinone, Angelo TOMASSINI - PSIUP - Roma III, Giacinto MINOCCI - PSU - Cassino-Sora, Dante SCHIETROMA - PSU - Frosinone, Sergio FENOALTEA - FSU - Rieti, Nicola SIGNORELLO - DC - Roma VIII, Umberto DE LEONI - DC - Roma I, Attilio PICCIONI - DC - Roma V, Alessandro GERINI - DC - Roma VI, Franca FALCUCCI - DC - Roma VII, Ignazio SENESE - DC - Sora-Cassino, Emilio BATTISTA - DC - Latina, Emanuele LISI - DC - Frosinone, Marzio BERARDINETTI - DC - Rieti, Ugo D'ANDREA - FLI - Roma II, Umberto BONALDI - FLI - Roma I, Augusto DE MARSANICH - MSI - Roma II, Francesco TURCHI - MSI - Roma V.

Un deputato in più al PCI (più i voti di queste ultime, come conquistato dal PSIUP) e un senatore in più alle sinistre unite a Roma e nel Lazio. E' un primo dato già sufficiente per fornire l'idea della massiccia avanzata del nostro partito nella capitale e in tutta la regione, sia in voti che in percentuale.

Le cifre parlano molto chiaro. Alla Camera, nella circoscrizione Roma-Viterbo-Latina-Frosinone, il PCI ha guadagnato 112 mila voti passando dal 25,6 per cento al 27,7 con un balzo di oltre due punti in percentuale. E insieme al PCI, il che ne marca maggiormente il successo, si afferma anche l'altro partito operaio, il PSIUP, che nella circoscrizione ha conquistato più di 80.000 voti superando il tre per cento in percentuale e conquistando un deputato.

All'avanzata dei due partiti di sinistra fa riscontro una secca e inequivocabile perdita del PSU che alla Camera cede di cinque punti in percentuale e di oltre 80 mila voti in assoluto. Il calo delle destre è anch'esso notevole (PLI -2,4, MSI -2,6) se ne avvantaggia la DC che va avanti di un punto in percentuale, ma non guadagna alcun seggio. Un dato estremamente significativo sul piano politico è il calo complessivo del centro-sinistra che perde il 3,1 per cento passando dalla circoscrizione dal 32,2 al 29,1.

Inoltre tre seggi della Camera devono essere ancora assegnati coi resti: non è escluso che un occhio al PSIUP, e un altro al Senato il nostro partito anteprime Per contro - ed il fatto segna con maggior forza il successo comunista - la DC cala in percentuale di quasi sei punti e il PSU di nove.

Un'altra grande affermazione del partito si è registrata a Rieti. Nel capoluogo il PCI, per la prima volta, è diventato il secondo partito passando dai 4.583 voti del '63 agli attuali 6.203 con un balzo in percentuale di oltre sette punti. Il PSU, dal canto suo, ha perduto 12 punti in percentuale.

Il successo del PCI è netto anche in tutta la provincia di Viterbo. La sinistra unita nel collegio senatoriale di Viterbo ha registrato un'avanzata in percentuale del cinque per cento, mentre i dati relativi alla Camera per l'intera provincia vedono il nostro partito anteprime avanti del tre per cento circa dopo che nel '63 si era avuta una avanzata del 4 per cento. La DC, dal canto suo, ha subito una flessione di 2000 voti netti, mentre il PSU ha perduto 9000 suffragi.

Hanno perduto voti anche le destre, per cui si esclude un leggero aumento del PRI, si può affermare che solo il nostro partito ha registrato un balzo particolarmente significativo i risultati registrati a Viterbo città (1500 voti in più), a Civitavecchia (1157 per cento al PCI) e a Orte, Montefiascone, Tarquinia, Montalto, Canino, Vetralla e parzialmente, Soriano del Cimino.

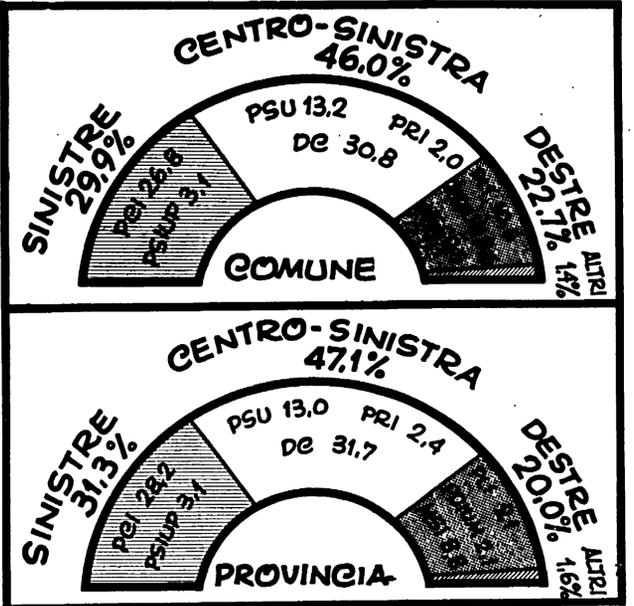
Si deve notare che in molti di questi centri il numero degli elettori, per la «fuga» dalle zone depresse, non è aumentato per cui gli aumenti del PCI acquistano il valore di un'avanzata clamorosa che ha profondamente inciso sia sulla DC che sul PSU.

Da lunedì Pagamento ai presidenti segretari e scrutatori

I presidenti, i segretari e gli scrutatori che hanno lavorato nelle sezioni elettorali della città della provincia potranno andare a ritirare i propri emolumenti da lunedì prossimo nell'ufficio-cassa di via dei Cerchi n. 6.

L'ufficio - istituito nella sede di quello elettorale - funzionerà il 27 e 28 maggio dalle ore 8,30 alle 19; il 29-30-31 e 1 giugno dalle ore 8,30 alle 13 e dalle 16 alle 19; il 2 giugno invece solo nella mattina dalle 8,30 alle 13 e il 3 giugno inoltre giorno dalle 8,30 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Per i soli presidenti di seggi, che provengono però da altri comuni, i pagamenti avranno luogo anche oggi.



Il centro sinistra non ha più la maggioranza né a Roma città, né nell'intera provincia. Non vi è dubbio che l'esito delle elezioni avrà un immediato riflesso sia in Campidoglio che a Palazzo Valentini dove, se si applicassero i risultati della Camera, il centro-sinistra non potrebbe più contare sulla maggioranza dei consiglieri. Il grafico mostra la situazione nelle due rispettive assemblee secondo gli ultimi risultati.

SENATO: Roma comune

Table with 4 columns: LISTE, 28 APRILE 1963 (Voti, %), 19 MAGGIO 1968 (Voti, %). Rows include PCI, PCI-PSIUP, PSU, PRI, DC, PLI, PDIUM, MSI, Totali.

SENATO: Roma e provincia

Table with 4 columns: LISTE, 28 APRILE 1963 (Voti, %), 19 MAGGIO 1968 (Voti, %). Rows include PCI, PCI-PSIUP, PSU, PRI, DC, PLI, PDIUM, MSI, Totali.

SENATO: intera regione

Table with 4 columns: LISTE, 28 APRILE 1963 (Voti, % seggi), 19 MAGGIO 1968 (Voti, % seggi). Rows include PCI, PCI-PSIUP, PSU, PRI, DC, PLI, PDIUM, MSI, Altri, Totali.

La resa dei conti di «Ringo»

Amati è stato «tombato»?

«Ringo» non andrà in Parlamento. Secondo i primi dati relativi alle preferenze della lista D. C. Industriale cinematografica Giovanni Amati sarebbe stato «tombato». Mentre si ancora in corso i conteggi il suo nome figura no- levemente distanziato, per cui appare del tutto improbabile un recupero e quindi l'elezione.

«Ringo» non andrà in Parlamento. Secondo i primi dati relativi alle preferenze della lista D. C. Industriale cinematografica Giovanni Amati sarebbe stato «tombato». Mentre si ancora in corso i conteggi il suo nome figura no- levemente distanziato, per cui appare del tutto improbabile un recupero e quindi l'elezione.